Anno XX — Lunedì 27 Dicembre 1886 — Abbonamento postale — N. 307

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per o linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazz. V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

L'Europa si trova costantemente sotto l'incubo di una minaccia di guerra, che pesa su di essa forse ancora peggio, che se vedesse gettate le sorti dell'attesa battaglia, perchè questo stato di cose consuma tutte le sue forze e lascia indeciso il domani. Si ha un bel parlare di pace quando si può ogni giorno doversi levare allo squillo della tromba di guerra!

La minaccia proviene da due parti, ed aggrava così la situazione, perchè le complicazioni possono divenire ancora maggiori. La predizione di Moltke si avvera completamente. Sono passati 15 dei 50 anni di sorveglianza e difesa continua cui la la Germania disse dover fare delle sue conquiste sulla Francia; ed ora il Governo imperiale vuole assolutamente dai Tedeschi un altro bel numero di milioni di spesa all'anno per l'esercito, giacchè la Nazione francese non smette di pensare alla riscossa ed ha oramai rifatto il suo esercito in modo da mostrare, che non aspetta se non l'occasione per riaccendere una lotta contro il chiamato nemico ereditario. Questa lotta è fatale e inevitabile, dacchè l'una delle due parti vuole, che la ci sia. E l'occasione, o presto o tardi, sembra dovergliela prestare lo Czar delle Russie; vale a dire una volontà assoluta che aspira ad un assoluto predominio in Oriente, d'accordo in questo coi panslavisti, che vorrebbero aggregarsi gli affini di razza fino nel centro dell'Europa dove occupano molta parte anche dell'Impero poliglotta a noi vicino e lottano coi Magiari e coi Tedeschi e brutalmente opprimono gli Italiani, pretendendo di slavizzare colla violenza anche molta parte delle coste dell'Adriatico, dove preparano all'Italia anche dei pericoli per l'avvenire.

All'assolutismo della volontà dello Czar si unisce un certo carattere di monomania, che bene spesso fece capolino nella dinastia dei Romanoff. Veri o no che sieno certi atti di quasi feroce violenza personale, che s'attribuiscono al giovane Czar, il discorrerne che se ne fa spesso dimostra, che in quell'ambiente per lo meno certi fatti si credono possibili. Così la pace o la guerra dipenderebbero dalla volontà di un uomo, predominato da un'idea non sempre consentanea alla ragione e ad una politica che tenga conto anche degli altri. Adunque da una parte una Nazione, che crede di avere non soltanto diritto, ma necessità di rivendicare il suo; una Nazione, che fu sempre soggetta ad impeti momentanei che le fecero alternare splendide vittorie con funeste sconfitte.

Dall'altra una volontà individuale ed assoluta dominata da un'idea fissa ed assecondata da una numerosa razza, che non partecipa se non imperfettamente alla civiltà delle altre Nazioni d'Europa.

La Germania, come abbiamo veduto, fa di tutto per evitare questa lotta, e va fino a mostrarsi soverchiamente accondiscendente verso la rivale potenza del Nord, non vedendo nemmeno fin dove potrebbe trascinarla la necessaria difesa dell'alleato Impero vicino, la di cui esistenza è soprattutto per la Germania necessaria, se non vorrà trovarsi un bel giorno tra la Francia rivendicatrice e la Russia invadente a doversi difendere da sola, prima ancora che sia nata una vera fusione tra i suoi diversi elementi. Le armi insomma non bastano.

L'Inghilterra si trova sempre più dinanzi alle gravissime sue difficoltà interne per l'Irlanda, dove gli affittaiuoli cattolici procedono organizzati nella lotta ad oltranza e non si fanno paura di nulla. Ora si annunzia, che Churchill esce dal Ministero, non trovandosi soddisfatto della politica di lord Salisbury. I giornali di questo poi vogliono considerare un'altra volta come interessata soltanto in seconda linea l'Inghilterra nella quistione della Bulgaria, mentre colà la Russia prepara nuove agitazioni.

L'Impero a noi vicino si sa come può stare. Esso dipende dalla politica della Germania e rimpetto alla Russia oscilla di quà e di là, ora mostrando di voler contrastare le sue conquiste nella penisola dei Balcani, ora lasciando travedere, che si potrebbe anche accomodarsi dividendo il bottino.

Gl'inviati della Bulgaria si mostrarono abbastanza lusingati dalle accoglienze avute a Vienna; ma poi a Berlino non ebbero altro che consigli di accordarsi colla Russia, che li respinge e seguita a chiamarli avventurieri e li accusa di ostilità ai liberatori, che viceversa poi vorrebbero essere loro padroni. Che cosa possano aspettarsi a Londra, a Parigi e da ultimo a Roma nessuno sa dirlo.

Ecco quale è lo stato di cose attuale: la pace eccessivamente armata per tutti e la guerra in non lontana prospettiva, una guerra di esito molto dubbio e che, da qualunque fosse vinta, non genererebbe una pace sicura per il domani.

La diplomazia europea mantiene ancora le sue vecchie abitudini e non intende ancora abbastanza i nuovi interessi dei Popoli, i quali, dopo una definitiva correzione di confini nel senso del principio di nazionalità, viverebbero volontieri, da buoni vicini lavorando quietamente in casa e scambiando i loro prodotti con quella facilità che presentano le nuove comunicazioni. Con questo principio si dovrebbe sciogliere anche la quistione della penisola dei Balcani, confederandovi tutte quelle piccole nazionalità che s'incamminano nelle vie della civiltà.

Ma per raggiungere questi scopi converrebbe, che fossero dovunque altamente proclamati e voluti.

Tra quelli che armano siamo naturalmente anche noi; e cerca di fare la parte sua anche la Spagna, dove il repubblicano Castellar disse con plauso doversi sostenere la reggenza di una donna, che educa un bambino. Avrebbe proprio anche la Spagna bisogno di un po' di quiete; e l'avremmo noi, che vedemmo chiudere malamente la Camera con dispute triviali, che vorrebbero far dipendere la politica internazionale dell'Italia non dagli interessi della Nazione, ma dai capricci di teste sventate, che trovano molto facili adesso le loro declamazioni, le quali non hanno nulla a che fare cogli eroici ardimenti di quando si combatteva inermi un potente nemico che si aveva in casa. La politica nazionale non si sacrifica alle simpatie, od antipatie, per quanto giuste. Nè il mettere da parte certe quistioni vuol dire dimenticarle. Non dimentichiamoci, che il terreno sul quale si deve combattere adesso od i nemici che furono, od i rivali che saranno sempre si è quello dello sviluppo costante di un'attività, che produca tanto più quanto chiacchera meno.

Il papa ha voluto prepararsi anche esso alle feste con una delle solite sue geremiadi, le quali non faranno di certo risorgere il Temporale. Esse producono nel mondo questo bene, che tutti vi si avvezzano e proseguono la loro via senza darsi per intesi. Queste lamentazioni sono noiose sì; ma anche innocue. E questo può bastare.

***

Se oscure nubi coprono l'orizzonte politico dell'Europa, se non possiamo dire, che all'interno le cose procedano ordinate e promettano in tutti la desiderata energia, se dobbiamo assistere l'uno dopo l'altro a dei veri lutti nazionali e piangere sulla tomba un di del Minghetti, un altro del Finzi, uomini che fecero molto per la Patria, possiamo dire almeno, che in tutto quello in cui spontaneamente si addimostra la tendenza della Nazione, c'è il vero e desiderabile indirizzo. Essa sente in realtà di dover lavorare e progredire; pensa a nuove industrie ed anche qua e là ne va fondando taluna non senza coraggio, si occupa dell'agricoltura e studia i modi di farla rifiorire; ed ora pensa anche alle espansioni coloniali, e dopo avere fondate parecchie Camere di Commercio all'estero cerca di dare ad esse ed a quelle dell'interno una maggiore efficacia colle reciproche informazioni, atte a promuovere le esportazioni ed importazioni, pensa alla fondazione delle Banche coloniali, come venne discusso e deciso nell'ultimo Consiglio superiore dell'Industria e Commercio, dietro la bella relazione del sig. Grillo.

L'Italia deve realmente cercare queste pacifiche espansioni commerciali al di fuori. Essa si rimetterà così sulla via delle sue antiche Repubbliche del Medio Evo. Nel tempo medesimo poi deve educare tutta la gioventù per questo e per le professioni produttive, fare dei possessori del suolo tanti capi intelligenti dell'agricoltura e de' lavoratori degli abili loro soci d'industria

Se l'istruzione pubblica, tanto primaria quanto secondaria, sarà a questi scopi diretta, e se la stampa, lasciando la vacue declamazioni e le polemiche partigiane, saprà assumere la sua parte in questa continua educazione del pubblico, che col suo buon senso accetterebbe volontieri la lezione, l'Italia saprà presto approfittare della libertà per rinnovare sè stessa collo studio e col lavoro.

Noi abbiamo molto, ma molto da fare per solo rimetterci sulla buona via e per non lasciar traviare la nostra gioventù dai settarii, che assunsero la facile rettorica delle declamazioni vuote di senso. Se ognuno lavorerà con coscienza di giovare a sè ed al Paese nell'àmbito dove può farlo, il vero risorgimento dell'Italia non mancherà.

Se va cessando di per dì la generazione, che fece l'indipendenza e l'unità d'Italia, ma quella che la segue saprà dedicarsi all'ufficio, cui ora le incombe, l'Italia non tarderà a riprendere uno dei primi posti nel mondo. Ricordino i giovani, che ad essi resta da fare ancora molto attorno a sè, e che la salute ed il progresso della Nazione dipendono dalla somma dell'opere de' suoi figli, e che sarà grande, se tutti lavorano per essa. Badino anch'essi all'Oriente, dove c'è ancora un campo aperto all'influenza dell'Italia. Colà noi dobbiamo essere, tornando sulle traccie dei nostri antichi, i precursori non i seguaci degli altri. Colà, dove rimangono ancora molte traccie della civiltà italica, noi dobbiamo far sventolare il labaro della civiltà novella dell'Italia risorta.

In Oriente intraprende adesso un viaggio d'istruzione un giovane testè nominato, dopo esami, ufficiale nell'esercito d'Italia; ed è Vittorio Emanuele figlio del nostro Re Umberto, giovane che mostra di voler camminare sulle orme del Padre e dell'Avo. Noi facciamo i più caldi augurii al giovane principe e soldato, certi ch'egli, educato da' suoi genitori saprà far onore alla sua casa ed all'Italia.

Voci di guerra e... neve.

La *Gazzetta del Popolo* ha da Parigi 23:

E oggetto di serie preoccupazioni il tuono belligero dei giornali radicali; che sono in ottimi rapporti col ministro della guerra. Questa sera si faceva correre con insistenza la diceria che l'Italia e l'Austria avessero conchiuso un'alleanza per dichiarare in un'epoca più o meno prossima la guerra alla Russia.

Le notizie, che si hanno dai dipartimenti, segnalano gravissimi danni per la quantità straordinaria di neve caduta in questi giorni. Nelle campagne supera i 60 centimetri. I treni ferroviari dovettero subire enormi ritardi, dove non vennero arrestati dalle valanghe.

Alle porte di Parigi, a Noisy-le-Sec, la neve obbligò i treni ad aspettare fermi sul binario le macchine di soccorso.

IL DISCORSO DEL PAPA

Ecco i passi più notevoli del discorso:

Ora i motivi, che qui sempre abbiamo avuto di accerbamente dolerci, sono da qualche tempo cresciuti a dismisura, e sempre meglio rivelano quali intendimenti, sotto il velo di mendicati pretesti e di vane distinzioni, si celano contro la Chiesa. Le sue più benefiche istituzioni, le sue dottrine, i suoi ministri, i suoi diritti, nulla è risparmiato: nuove leggi si minacciono, le quali, a quanto ne dice la pubblica voce, mentre colpiscono le poche sostanze lasciate ancora in proprietà della Chiesa, mirano a favorire l'ingerenza dei laici nelle cose ecclesiastiche, con tutti i disastrosi effetti che sempre ne derivano.

Contro l'insegnamento e l'educazione cristiana della gioventù si aguzzano ora tutte le armi; e secondo le aspirazioni delle sette, ora più che mai si vuole che essa non sia punto informata a principii cattolici: vi ha persino chi la reclama apertamente anticattolica.

Effetto di crescenti ostilità sono altresì le odiose misure prese recentemente contro povere ed innocue religiose, degne di ogni compassione, a cui vien tolta la compagnia e l'aiuto di persone care, che liberamente avevano prescelto di vivere con esse nei modesti loro ritiri.

Ma gli assalti più furiosi e gli odii più implacabili delle sètte, e di chi le seconda, sono rivolti a preferenza contro il sommo Pontificato, pietra fondamentale su cui poggia il sublime edifizio della Chiesa. Basti dire che si osò pubblicamente denunziarlo come il nemico d'Italia in tutti i tempi, e designarlo con tali nomi di villania e di scherno che la lingua rifugge dal ripetere. E dopo ciò, qual maraviglia che nelle popolari adunanze, in pubblici comizii, per le stampe si siano scagliati contro il Papa i vituperii più vili, le ingiurie più indegne? Qual maraviglia che, rinfocolate le ire, si sieno fatti in diverse città d'Italia orribili sfregi alla dignità pontificia?

E, procedendo a più feroci propositi, qual maraviglia che contro di noi e la nostra pacifica dimora si sieno minacciate le violenze più estreme? Il peggio è, che queste manifestazioni d'odio e di furore contro la più benefica istituzione che sia mai esistita a vantaggio comune del mondo, e specialissimo dell'Italia, abbiano potuto compiersi liberamente, senza che siasi fatto alcunchè per efficacemente impedirle.

In questo stato di cose ognuno comprende in qual modo sia rispettata la dignità e salvo l'onor nostro; quale sicurezza, qual sorta di libertà ci sia lasciata nell'esercizio del ministero apostolico!

Si dice, è vero, e di continuo si ripete che, nelle attuali condizioni, non ci resta impedito il governo della Chiesa. E che perciò? Governarono i Papi nei primi secoli la Chiesa anche in mezzo alle persecuzioni; la governarono, come meglio poterono, anche dal carcere e dall'esilio; e questo prova la divina virtù di essa, non la libertà di cui godessero i Pontefici di quei tempi.

Ma poi, se non del tutto impedito, non ci si rende questo governo sempre più malagevole? Non dipende dall'arbitrio di chi ha in mano il potere di accrescerne e di aggravarne gli ostacoli?

Quindi è per noi evidentemente impossibile acconciarci alla presente condizione di cose.

E poichè i nemici, forti dei presidii della umana potenza, nulla lasciano di intentato a perpetuarla, noi da parte nostra sentiamo il dovere di rinnovare contro gli antichi ed i nuovi attentati le più formali proteste, e di rivendicare a tutela della nostra indipendenza le sante ragioni della Chiesa e della sede apostolica. La nostra fiducia è in Dio, a cui soggiacciono tutti gli umani avvenimenti. Accolga egli benigno le nostre umili preci e quelle di tutta la cattolicità in questi giorni di grazia e di misericordia; e si degni far paghi gli ardenti nostri voti.

Una collisione tremenda.

Lisbona 24. La corazzata inglese *Sultan* urtò stanotte il vapore francese *Ville Victoria* ancorato al Tago. Il vapore affondò. Parecchi morti.

— Al momento della collissione 5 ant., la *Ville Vittoria* aveva a bordo 60 persone.

Dovevano partire oggi per il Brasile.

Il *Sultan* era ancorato troppo vicino alla *Vittoria*, allorchè sopraggiunse la marea, girò e le conficò lo sperone.

Il comandante del *Sultan* dice che subì pure avarie.

I cadaveri e il rottame raggiungono ogni momento le rive del Tago.

Lisbona 25. Sopra 43 uomini componenti l'equipaggio della *Ville Victoria* 23 si sono salvati. Fra i passeggieri dieci si sono salvati. La maggior parte raggiunse terra a nuoto.

Gran parte del carico andò perduta.

Giornalismo a Genova.

Il noto giornale illustrato di Genova, *L'Epoca*, essendo stato venduto dal cav. Lavagnino alla Banca dei fratelli Croce, l'intera redazione del giornale, compresi i disegnatori, diedero la dimissione, cessando ogni loro ingerenza nella compilazione del suddettoo periodico. Ora poi i dimissionari annunziano la prossima comparsa d'un nuovo giornale illustrato, che s'intitolerà: *L'Epoca democratica*.

Processo del brigadiere Salati.

Venerdì, dinanzi al Tribunale di Bergamo, ebbe termine il processo del brigadiere di pubblica sicurezza Salati, che uccise il dott. Fieschi di Cremona.

Il Salati venne condannato ad un anno di carcere, compreso il sofferto.

Il condannato ha ricorso in appello.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 24. Le LL. MM. misero lire centomila a disposizione dell'Ufficio di beneficenza della Real Casa per la ricorrenza delle feste natalizie.

— Il Papa, in occasione del Natale, elargì 12,000 lire e 160 letti ai poveri di Roma.

— L'avv. Lopez avrà probabilmente la libertà provvisoria, dietro cauzione, come la ebbe il Lorenzetti; finora non l'ebbe perchè impedito dal processo Bianchini, nel quale era coinvolto.

— In seguito alla crisi ministeriale inglese, l'ex ministro Hartington, che si trova a Roma da pochi giorni, partì improvvisamente per Londra.

— Dicesi che la vecchia Destra fonderà un nuovo giornale appoggiato dal Bonghi.

— La commemorazione di Marco Minghetti all'Associazione della Stampa avrà luogo il 16 di gennaio. Parleranno gli onorevoli Crispi e Bonghi.

ROMA 26. È arrivato stamane il barone de Bruck, nuovo ambasciatore austro germanico, presso il Quirinale.

— Il cardinale Jacobini ha trasmesso ai nunzii il discorso, pronunciato l'altro ieri dal papa, incaricandoli di trasmetterlo al governo.

— Affermasi che l'on. Magliani accetterà la proposta dell'emissione della rendita al 4 per cento netta invece che al 4 e 1|2.

— Il Guardasigilli è intenzionato di procedere contro i detentori di stabili a uso di convento, qualora si riesca a provare che la loro proprietà privata è fittizia e che essi violano la legge nelle corporazioni religiose.

— Elezioni supplettive del 26 dicembre:

Collegio di Ravenna. Risultato di 40 sezioni; Cipriani voti 2680, Pasolini 16.

Collegio di Forlì. Risultato di 41 sezioni: Cipriani voti 2877, Saladini 43, Ceneri 14.

Cosenza 2° collegio, risultato di 24 sezioni: Conte di Conversano voti 2673, Pace 2258.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 dicem. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	752.1	752.9	754.6
Umidità relativa .	55	57	61
Stato del cielo . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	N	S	N
Vento (veloc. chil.	3	1	2
Termom. centig. .	2.0	4.6	0 8

Temperatura { massima 5.2 / minima —1.7

Temperatura minima all'aperto —5.1

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4 55 pom. del 26 dicembre 1886:

In Europa depressione principalmente (748) ad occidente della Norvegia, altra depressione (753) a sud-ovest dell'Inghilterra; altri due centri di depressione secondaria sul Tirreno (861, Jonio e Grecia (758). In Italia nelle 24 ore barometro salito specialmente a nord, temperatura abbassata, cielo piovoso al centro e al sud, neve in Romagna ed in Colvia, mare tempestoso a Torre Mileto ed a Porto Empedocle. Stamane cielo sereno ad ovest; nuvoloso altrove: venti del IV° quadrante.

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali, specialmente al sud; sereno sull'Italia superiore: nuvoloso altrove: qualche pioggia sulla penisola Salentina.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti avvisi d'asta:

Nell'incanto oggi seguito in base all'avviso 12 dicembre corr. n. 7683 per l'appalto dei lavori della parte prima del nuovo acquedotto della Città di Udine, cioè di costruzione della Galleria filtrante per la raccolta delle acque, e dell'edificio di presa a Zompitta, i lavori ora indicati furono deliberati per il prezzo di lire 26,000.

Tanto si pubblica per norma e con avviso che il termine utile alla presentazione d'una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 mer. del giorno 31 dicembre 1886, ferme le condizioni e indicazioni portate all'avviso suddetto.

Dal Municipio di Udine,
li 24 dicembre 1886.

Ad ore 11 a. m. del giorno 17 gennaio 1887 si terrà in questo Ufficio sotto la presidenza del Sindaco o di suo delegato, il primo incanto per l'appalto dei lavori compresi nella terza parte del progetto per il nuovo acquedotto della città di Udine e consistenti:

a) nella costruzione della condotta forzata a tubi di ghisa nel tratto interposto fra l'Edificio di presa a Reana e l'attuale serbatoio in città;

b) nelle forniture ed opere per la sistemazione delle esistenti condotte di distribuzione nell'interno della città.

Dette opere e forniture dovranno essere compiute entro 10 mesi decorribili dalla data del contratto ed il prezzo per il quale saranno aggiudicate verrà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro e di fornitura, e l'ultima subito dopo terminata e collaudata ogni cosa dipendente dal presente appalto.

La gara sarà aperta in diminuzione del prezzo di perizia di lire 291,630, riferibile a tutti i lavori.

Ogni aspirante per essere ammesso all'asta dovrà depositare lire 29,000, in numerario o in cedole del debito pubblico dello Statuto a garanzia dell'offerta, poi altre lire 2500 in numerario qual fondo di scorta per le spese d'asta e di contratto, che sono a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile alla presentazione di un'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 merid. del giorno 26 gennaio 1887.

Dal Municipio di Udine,
li 25 dicembre 1886.

Il Sindaco, LUIGI DE PUPPI

Associazione agraria friulana. L'Associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza per il giorno di mercoledì 29 dicembre corr. ore 1 pom., onde trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Preventivo 1887;

2. Rinnovazione di un quinto del Consiglio sociale (1) e nomina di tre revisori pel consuntivo 1887.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nella sala maggiore del Palazzo degli Studi (Udine, Piazza Garibaldi).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

(1) Il Consiglio è presentemente composto degli onorevoli soci signori: d'Arcano, Bearzi, Biasutti (vicepresidente), Billia, Braida Francesco, Canciani, Caratti, De Girolami, Di Brazzà, Fabris Nicolò, Facini, Ferrari, Freschi (presidente d'onore), Jesse, Levi Alberto, Mangilli Fabio (presidente), Mantica, Morgante, Nallino, Pagani, Pecile, Pirona, di Prampero Ottaviano, di Trento, Zambelli.

Furono estratti a sorte i signori: Ferrari cav. Carlo, Pagani Mario, Fabris cav. Nicolò, De Girolami cav. Angelo, Braida cav. Francesco, Biasutti cav. dott. Pietro, Mantica co. Nicolò.

NB. — I due eletti che avranno minor numero di voti completeranno rispettivamente i turni 1884-88 e 1885-89 (v. *Bullettino* n. 23-24 1886): tutti i sorteggiati sono rieleggibili.

Giovedì 30 corr., alle ore 1 pom., ha luogo la riunione dei viticoltori nella sala maggiore del Palazzo degli studi per trattare dei vari rimedi quest'anno usati contro la peronospora e per concretare la linea di condotta da tenersi nell'anno venturo.

Nel medesimo giorno, alle ore 11 ant., ha luogo la solenne distribuzione dei premi a coloro giudicati meritevoli dalle speciali giurie per il concorso delle colture irrigue, per le latterie, per le concimaie, per la coltura del frumento, pei silò, nonchè per l'esposizione permanente di frutta.

Società generale dei viticoltori Italiani a Roma. Nei giorni 18 e 19 scorsi nella gran sala del Ministero d'agricoltura si sono tenute le riunioni generali della Società, presiedute dall'on. comm. Berti, che fu eletto a presidente della medesima in sostituzione dell'on. De Vincenzis che ha dato le sue dimissioni per ragioni di salute.

Fra i vari argomenti trattati quello che ha fermato la maggior attenzione dei congressisti fu l'esportazione dei vini italiani all'estero, che venne illustrata da una splendida relazione dell'on. Pavoncelli, colla quale ha dimostrato come gli sforzi della Società dei viticoltori italiani si debbano specialmente convergere a far accettare l'esuberanza dei nostri prodotti sui mercati esteri, se veramente si vuol ottenere qualche cosa di economicamente pratico in questo importantissimo ramo dell'industria agraria.

L'assemblea ha proposto poi dei voti da sottoporsi all'approvazione del ministero di agricoltura, specialmente per ciò che riguarda la revisione delle tariffe dei trasporti ferroviari, la restituzione della tassa sugli alcool e l'allargamento dell'istruzione viticola enologica nelle varie regioni del regno.

L'assemblea riuscì importante per l'elevatezza degli argomenti trattati e per la qualità dei componenti la medesima.

I cuscini in ferrovia. Il *Monitore delle strade ferrate* informa che fra la direzione generale della rete Mediterranea e la ditta Antonio Barbini di Milano, si sta stipulando una convenzione per l'istituzione del servizio dei guanciali per uso dei viaggiatori sulla rete stessa.

Alla ditta Barbini verrebbe concesso di affittare, a mezzo de' suoi incaricati stabiliti nelle principali stazioni, dei cuscini ai passeggieri mediante il corrispettivo di una lira per viaggio, qualunque ne sia la durata.

Tale servizio, regolato molto semplicemente, è già in uso presso diverse ferrovie estere con grande vantaggio del pubblico. E anzi probabilissimo che venga adottato anche dalla Società della rete Adriatica.

Concorsi nelle Cancellerie giudiziarie. E' aperto il concorso a n. 13 posti di alunno gratuito nelle Cancellerie giudiziarie del Distretto della Corte d'Appello di Venezia e cioè:

Venezia Tribunale Civ. e Corr. n. 2, Bassano id. 1, Belluno id. 1, Conegliano id. 1, Legnago id. 1, Padova id. 1, Rovigo id. 1, Tolmezzo id. 1, Treviso id. 1, Udine id. 1, Vicenza id. 1, Chioggia Pretura n. 1.

Gli esami avranno luogo nei giorni 31 gennaio e 1 febbraio 1887 presso i Tribunali Civili e Correzionali del Distretto dal cui Presidente furono gli aspiranti rispettivamente ammessi all'esame stesso, e innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti.

Quelli che vi concorrono dovranno presentare non più tardi del 20 gennaio p. v. al Presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande scritte su carta da bollo da cent. 60.

Pei danneggiati dall'incendio di Cercivento. Offerte raccolte nel Comune di Moggio Udinese dal sig. Antonio Pugnetti:

Franz Antonio lire l. 5, Zearo Maria l. 5, Pugnetti Antonio l. 5, Simonetti avv. G. 2, Missani Michiele l. 1, Fuso Ermenegildo l. 2, Pistacchi Anna l. 3, Faraboschi Paolo q. Paolo l. 2, N. N. c. 50, N. N. l. 2, Franz Domenico l. 2, Franz Leonardo fu Luigi l. 2, Biasoni dott. Luigi Pretore l. 2, Faleschini Ferdinando l. 1, Missani Leonardo l. 1, Piva G. B. c. 50, Scarabellin Pietro l. 2, De Colle Emilio l. 2, D'Oro l. 1, Tolazzi Angelo l. 1, Bricito Tomaso l. 1, Del Fabbro Eugenio l. 1.50, Fuso Giovanni q. Tomaso l. 1, Simonetti Pietro l. 1, Merlo Antonio l. 1, Locatelli Ermenegildo l. 1, Fuso Giovanni q. Giovanni c. 70, Treu Giovacchino l. 1, Foraboschi Ferdinando l. 2, Foraboschi Nicolò Paulon l. 10 Foraboschi G. l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 1, Della Schiava F. l. 1, Franz G. l. 2, Foraboschi Maria l. 2, Zearo Giovanni l. 1, Faleschini Francesco l. 1, Rodolfi cav. G. B. l. 5, Simonetti Andrea l. 1, Simonetti Davide l. 1, Pugnetti Giuseppe l. 1, Faleschini Giuseppe l. 1, Zearo Virginio l. 2, Schiavi G. l. 2, De Colle Giuseppe l. 1, Bacchi Enrico l. 1, Franz Edoardo q. Edoardo l. 1, Franz Ruggero l. 1, Foramitti Giuseppe l. 10, Nardini Basilio l. 1, Franz Edoardo l. 3, dott. Nascimbeni l. 3, Del Fabbro Pietro c. 70, Berletti Andrea l. 1, N. N. l. 3, Tomaselli-Simonetti Teresina l. 5, Nais Antonio l. 2, Gambetta c. 50, De Cillia dott. Giacomo l. 2, Aita Bortolo l. 1.

Totale l. 121.40

Offerte diverse:

Pagavini dott. Ferdinando notaio Paluzza l. 5, Vegni Egisto segretario Ligosullo l. 2, De Cillia Pietro q. Simeone Treppo c. 50, Cortolezzis Gaspare id. c. 50, fratelli Morassutti San Vito Tagl. l. 30, Screm Giuseppe guardia boschi prov. Paularo l. 3, Gerometta Vittorio fu Nicolò id. l. 2, Radivo Giacomo di Nicolò id. c. 50, Cozzi Osvaldo Tolmezzo l. 2.50.

Totale l. 46.—

Le contumacie. Il governo austriaco ha abolito l'obbligo dell'osservazione per le provenienze dal Veneto riducendo di 24 ore quello per le provenienze da altri porti italiani.

Scuole fuochisti. Entro il mese di gennaio verranno attivate scuole di allievi fuochisti a Bologna, Firenze, Foggia, Verona e Venezia.

Un Pordenonese nella Nuova Zelanda. Nel fascicolo del passato ottobre del *Bollettino Consolare* è riportata una interessante relazione del cav. Giovanni Branchi, R. Console d'Italia a Melbourne, sulle industrie della Nuova Zelanda e sulle risorse che può offrire come campo di emigrazione.

Dopo di avere detto che il *maiz* è poco o punto coltivato in quelle regioni, mentre farebbe ottimamente, in ispecie nelle vallate più umide dell'estremo settentrionale, il r. Console così si esprime su di un nostro comprovinciale, figlio del defunto dott. B. Federli:

« Io non posso anzi tralasciare questo egli si merita uno dei nostri italiani, il sig. G. B. Federli di Pordenone, intelligentissimo di cose agrarie e più di tutto di queste nostre colture meridionali, si deve alla sua iniziativa principalmente la maggior parte dei tentativi che si son fatti per iniziare nella Nuova Zelanda. — Il Governo coloniale lo ha per vari anni impiegato a visitare quelle località che gli sembrassero più adatte e a dirigere coloro che volessero fare degli esperimenti in proposito. Recentemente poi egli si è stabilito personalmente in un podere sul fiume Hokianga, ove con un'iniziativa più australiana che italiana, conta stabilire a tutte sue spese un podere modello. E sulla sua autorità principalmente che mi baso quando asserisco che tutte le colture nostre, nessuna esclusa, potrebbero introdursi e prosperare nella Nuova Zelanda.

Il sig. Federli potrebbe essere un egregio corrispondente per qualunque progetto di emigrazione d'italiani alla Nuova Zelanda. »

Esportazione di stracci, cenci ecc. Il ministro dell'interno in vista delle istanze pervenutegli dalle rappresentanze commerciali perchè siano mitigati i vincoli dai quali è al presente regolato il commercio degli effetti letterecci usati, delle cimosse e filacce, ha decretato che, tenute ferme tutte le altre disposizioni sancite dal decreto 31 agosto p. p., d'ora innanzi sarà permessa anche la esportazione dei generi suindicati dai circondari o distretti del Regno, che nel corrente anno hanno avuto comuni infetti da colera, dopo trascorsi dieci giorni dalla totale scomparsa del morbo e di ogni caso sospetto della malattia dai rispettivi circondari o distretti.

I trasporti dei generi stessi dovranno sempre compiersi con l'osservanza di tutte le formalità e mediante la disinfezioni con acido solforoso tanto nel luogo di partenza che in quello d'arrivo.

La stazione di Cividale. Leggiamo nel *Forumjulii*:

Parecchi cittadini vennero al nostro ufficio — e taluni anche ci scrissero, — manifestandoci la convenienza che la Società Veneta provvedesse a chiudere con delle invetriate durante l'inverno gli archi dell'atrio della Stazione ferroviaria.

Diffatti siamo, si può dire, al suo principio, ma ognuno sa per prova quanto sia importuna la bora che domina qui durante questa stagione, per cui quel passeggero malaccorto che si recasse un po' anticipatamente a prendere il biglietto alla nostra Stazione trovasi esposto a quasi tutte le intemperie — non trovandosi aperte le sale d'aspetto che pochi minuti prima della partenza dei treni.

Ci sembra perciò che il desiderio sia legittimo, e noi fidiamo nella gentile accondiscendenza della benemerita Società Veneta, perchè voglia renderlo soddisfatto.

Cartolina postale. Cav. U. a Padova. Non mi accusi di frodare la Posta, se mi valgo del giornale per risponderle. Lo faccio perchè risparmio anche quei due soldi. Le posso intanto dire, che quelle tre signorine di Massaua da Lei raccomandatemi, arrivarono in ottimo stato e che ebbero da noi la dovuta accoglienza. La ringrazio quindi di avermele gentilmente dirette.

Il suo V.

Una pubblicazione di molto interesse sta facendo il solerte ed intelligente editore *S. Lapi di Città di Castello*. E un lavoro di *Raffaello De Cesare*, che già da molto tempo si acquistò nome di valente pubblicista e si può ascrivere a que' pochi, i quali hanno mantenuto il carattere della serietà alla stampa italiana. Egli era il Simmaco della *Rassegna* e da ultimo pubblicava un importante lavoro anche sulla Esposizione di Anversa.

Quello di adesso, del quale teniamo sott'occhio l'indice, è un lavoro storico politico, che parlando dell'ultimo *Conclave*, in cui avvenne libera e pronta l'elezione di Papa Leone, mostra come per lo appunto questa elezione, fatta in Vaticano sotto il patrocinio della legge delle guarentigie votata liberamente dal Governo italiano, si fece come meglio non si poteva e non sarebbe facilmente riuscita ai tempi del Temporale. Si sa che allora tutte le potenze cosidette cattoliche intervenivano nelle elezioni dei papi, scartando i candidati che loro non piacevano e brigando per farne eleggere degli altri, contendendosi poi anche colle loro brighe fra loro ed esercitando influenze tutt'altro che proficue alla Chiesa. Allora insomma le elezioni dei papi avevano un carattere *politico*, anzichè ecclesiastico. Si trattava per le diverse potenze non già della nomina del Capo della Chiesa estraneo alle lotte politiche, ma bensì di quella di un *principe*, che poteva essere alleato o contrario, simpatico, o meno.

Erano molti che aspettavano quella elezione, appunto, per vedere, se reso libero il papato dalla catena del Temporale anche l'elezione del papa non si sottraesse alle estranee influenze.

Così fu realmente; e la elezione di Leone XIII riuscì come meglio non si poteva. Era allora ministro dell'interno a Roma l'on. Crispi, il quale prese tutte le disposizioni, a che non accadesse nessun disordine.

Vediamo dall'*indice*, che il lavoro del De Cesare ha tutta l'ampiezza storico-critica che meritava un tale soggetto, anche in vista dei rapporti futuri dell'Italia e delle altre potenze col papato, per cui potrà servire di base anche ad ulteriori discussioni internazionali.

Ancora del 1859, prevedendo quello che doveva succedere, cioè la prossima soppressione dell'ultimo principato ecclesiastico, noi scrivevamo un opuscolo collo scopo di mostrare anche alle altre potenze, che esse non avevano da temere nulla dalla influenza politica dell'Italia per le nomine dell'avvenire. Una volta, che l'elezione non fosse più di un principe, il papa poteva appartenere ad una Nazione qualsiasi; e meglio di tutto sarebbe stato, se eleggendosi i capifamiglia delle parrocchie i loro parrochi e questi coi fabbricieri i vescovi, ed i rappresentanti delle Diocesi i primati, e le Nazioni cattoliche i legati che potevano anche assumere il titolo di cardinali, questi eleggessero i pontefici senza badare a quale Nazione gli eletti appartenessero. Il papato poteva così riacquistare anche quel carattere di mediazione pacifica fra le diverse Nazioni, che a lui si conveniva.

Ma intanto l'Italia ha potuto mostrare al mondo cattolico, che il suo dovere lo sapeva fare, e che sotto la sua guardia del liberissimo Vaticano l'elezione del papa sarebbe stata più libera di quello che fosse mai stata quando il papa era anche re.

Aspettiamo di leggere il libro del De Cesare per riparlarne. Intanto possiamo ripetere, che esso sarà certamente interessante per tutti.

V.

Centenario della stenografia in Inghilterra. Nell'anno venturo avrà luogo in Inghilterra un congresso internazionale di stenografia per commemorare il centenario dell'introduzione della stenografia (sistema Pitman) in quello Stato.

Sete. Come avevamo preveduto, gli affari entrarono in uno stadio di calma, la fabbrica essendosi largamente provveduta nel mese decorso ed al principio del corrente.

Anche l'approssimarsi delle feste e l'epoca degli inventari apportano sempre una diminuzioni nelle transazioni. Ciò non di meno i prezzi mantengonsi fermissimi e, se la politica non ci si mette di mezzo, un risveglio si manifesterà certamente entro il mese prossimo, la fabbrica essendo sempre bene occupata. Se l'attuale calma si protraesse alcune settimane, si tenterà di fare, no qualche ribasso, ma crediamo senza risultato, perchè la condizione dell'articolo è assolutamente buona su tutte le piazze.

Il meglio a fare pel momento è attenersi da ogni offerta, sulla nostra piazza la merce disponibile è poca, condizione propizia per sostenere i prezzi.

Malgrado la calma sono discretamente ricercati alcuni articoli, specialmente le trame. Cascami invariati. (Dal Boll. dell'Ass. agr. friulana).

C. KECHLER

Fu perduto. Il giorno 25 corrente una povera donna ha perduto un portamonete contenente circa lire 25 parte in biglietti di banca e parte in argento. L'onesta persona che l'avesse trovato è pregata portarlo all'ufficio di questo giornale che gli sarà corrisposto competente mancia.

Incendio. Nel giorno di Natale, verso le ore 3 pom. pigliò fuoco un camino di una casa nei pressi del *Portone di Grazzano*. Accorsi i pompieri spensero subito il fuoco che non ebbe alcuna seria conseguenza.

Rissa. Alla sera del medesimo giorno sulle 9 p. alcuni operai, probabilmente un po' presi dal vino, venuti a diverbio fra di loro, si bastonarono a più non posso producendosi vicendevolmente anche delle contusioni sanguinose, e poi se n' andarono ognuno pei fatti loro.

Non fate alcun regalo a signore o signorine senza aver chiesto il catalogo della *Biblioteca delle signore* all'Editore A. Vespucci, via Po, I. Torino. L'ultimo volume contiene il romanzo *Orgoglio e Amore* della Guidi e costa lire due. Detto catalogo si spedisce *gratis* a volta di corriere.

Teatro Minerva. La *Compagnia milanese* nelle due scorse sere attirò al Minerva un pubblico addirittura strabocchevole.

La Compagnia, del resto già favorevolmente conosciuta a Udine, piacque moltissimo.

Ed invero essa possiede degli artisti, che sono degni rivali della Compagnia Ferravilla.

La *Class dei asen* e *Massinelli in vacanza* ebbero un'ottima interpretazione, e divertirono il pubblico immensamente.

Il *Cavalli* fu un Massinelli alla perfezione. Anche tutti gli altri artisti ottennero applausi infiniti e meritati.

Un milanese in mare pose il colmo alle risa ed agli applausi del pubblico.

Caravati riescì un milanese autentico il *napoletano* (Sangalli) cantò benissimo

specialmente quella caratteristica canzone «A camesella» fra il graziosissimo *Gennariello* (sig. Bontempo) e *don Vincenzo*, piacque moltissimo.

Funiculì, funiculà chiuse brillantemente ambedue le serate. Questa celebre e recente canzone napoletana, musicata dal distinto compositore Luigi Denza, è molto gradita pure a S. M. la nostra Regina, e fece già il giro, si può dire, di tutto il mondo, ottenendo dappertutto immenso successo. Venne pure cantata dinanzi alla corte inglese e fu applauditissima.

Chi dunque vuol passare due ore allegre vada al *Minerva* e si divertirà certamente.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Imprestom toa miee!* commedia in 3 atti e *L' opera del maester Pastizza* commedia in 1 atto.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 23-24, contiene:

Associazione agraria friulana. Verbale di seduta consigliare ordinaria 11 dicembre 1886: Comunicazioni della presidenza. Sorteggio dei consiglieri che devono scadere di carica alla fine del 1886 (F. V.); Concorso a premi pei silò; Commissioni elette dall'Associazione; Riunione generale dei soci; Convegno di viticoltori; Distribuzione di premi — Esposizione permanente di frutta — Notizie da poderi ed aziende della provincia. Conservazione delle susine (Giuseppe Venturini) — Fra libri e giornali. Per facilitare l'esazione dei piccoli crediti (F. V.); L'origine bovina della scarlattina (L. B.); Principali proprietà e difetti delle stalle (M. Perini); Trapianto dei legumi e degli erbaggi (Maria Baldo); Circostanze che hanno influenza sulle forme e qualità del bestiame bovino (T.); Foraggi inumiditi o secchi; Appunti intorno alla conservazione delle frutta allo stato di composta ed all'acquavite (Cornelia Polesso); La conservazione delle pere e delle mele (Emma Polesso) — Necrologia F. V.) — Notizie commerciali. Sete (C. Kechler — Appendice. Appunti di frutticoltura presi alle lezioni che si tengono alla r. Scuola magistrale superiore femminile di Udine (Emma Polesso) — Bibliografia: *Il contadinello*, lunario per la gioventù agricola (F. Viglietto) — Notizie varie — Indice generale dell'annata 1886.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 56, contiene:

469. Il Sindaco di Claut avvisa che nella pubblica asta ivi tenutasi in secondo esperimento il di 16 corr. le cinque malghe di proprietà del Comune vennero provvisoriamente aggiudicate, salvo d'esperire l'aumento del ventesimo, e cioè: 1 la malga Chialedina per annue lire 366; 2 la malga Fratte per annue lire 180; 3 la malga Rosettum per annue lire 365; 4 la malga Colcavasso per annue lire 351; 5 la malga Busa Stuet per annue lire 201, che dal giorno 17 corr. fino alle ore 12 merid. del giorno 3 gennaio 1887, si accettano per le cinque malghe, provvisoriamente deliberate il 16 corr., offerte non inferiori al ventesimo cautate dal prestabilito deposito.

470. Zorzi Angela vedova Tolusso di Tesis tanto per se che per conto dei figli minori dichiarò di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata dal marito Gio. Batt. Tolusso morto in Trieste nel 16 febbraio 1877 nonchè quella lasciata da Tesera Tolusso fu Angelo morto in Tesis nell'11 ottobre 1880 ambi senza testamento. (Maniago 17 dicembre 1887).

471. Ad istanza di Dreina Giovanna residente in Trieste elettivamente domiciliata in Pordenone l'usciere addetto al Tribunale Civ. e Corr. di Udine, cita Dreina Gio. Batt. capomastro muratore residente in Trieste a comparire davanti il Tribunale Civ. di Pordenone, all'udienza del giorno 15 febbraio 1887, ore 10 ant. per ivi udirsi ordinare la divisione delle sostanze abbandonate dalle defunte Dreina Maria, Anna e Messer-Dreina Francesca.

472. Calligaro Pietro fu Nicolò dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario nell'interesse del proprio figlio minore Giovanni l'eredità abbandonata da Calligaro Domenica fu Francesco decesso in Buja nel 24 settembre 1886.

473. L'avv. Pietro Zanutti procuratore di Bazzo Antonio di Giovanni di Brugnera, rende noto: che nel giorno 8 febbraio 1887 alle ore 10 ant. in pubblica udienza avanti il Tribunale C. C. di Pordenone, seguirà in confronto di Catarin Marianna fu Pietro di Brugnera l'asta giudiziale di alcuni beni in territorio e mappa di Brugnera. La vendita seguirà in un sol lotto pell'offerto prezzo di lire 192.

474. In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale opere idrauliche) alle ore 10 ant. di sabato 8 p. v. mese di gennaio presso la Prefettura di Udine si addiverrà allo incanto per lo appalto dei lavori di rialzo del tratto d'arginatura sinistra del fiume Tagliamento che difende l'abitato di Ronchis in Comune di Ronchis, dell'estesa complessiva di metri 1602.70, per la presunta somma soggetto a ribasso d'asta di lire 8,348.00.

Tutte le pubblicazioni Hoepli sia per uso strenna, come per studio, compresi tutti i Manuali, si trovano in deposito e vendibili presso la libreria Paolo Gambierasi ove si trovano anche tutte le Edizioni Treves legate per uso strenna nonchè l'Almanacco Gotha pel 1887.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 19 al 25 dicembre

Nascite.

Nati vivi maschi	6	femmine	13
Id. morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale n. 21

Morti a domicilio.

Gio. Batt. Minini fu Gio. Batt. d'anni 71 possidente — Pietro Toffolutti fu Santo d'anni 70 fabbro ferraio — Giuseppina Guniniani fu Pietro d'anni 1 e mesi 6 — Luigi Rizzi fu Pietro d'anni 77 muratore — Antonia Querini-Rigo fu Pietro d'anni 64 casalinga — Michele Tomadini fu Francesco d'anni 30 brigadiere R. Carabinieri — Marianna Podrecca Mariutti fu Michele d'anni 54 ostessa — Lucia Colitti-Girardis fu Pietro d'anni 61 casalinga — Allegra Del Gobbo di Carlo d'anni 2 e mesi 4 — Giovanni Filipponi di Nicolò di anni 8 scolaro — Antonio Vaccaroni di Felice d'anni 5 — Elisabetta Picco fu Giuseppe d'anni 76 possidente — Arturo Rumignani di Giuseppe di giorni 20 — Gio. Batt. Scubla fu Gio. Batt. d'anni 74 infermiere — Domenica De Faccio-Alberti fu Domenico d'anni 81 fruttivendola — Teresa Romanelli-Contardo di Francesco d'anni 36 contadina — Manlio Fracasso di Francesco di mesi 8 — Luigi Tonizzo di Gio. Batt. d'anni 9 scolaro — Giuseppe Carasso di Giovanni di mesi 9.

Morti nell' Ospitale civile.

Bernardo Bertolini fu Francesco di anni 70 falegname — Francesco Tonini fu Natale d'anni 47 scrivano — G. B. De Marco fu Giacomo d'anni 75 agricoltore — Benvenuto Cossani di mesi 1 — Valentina Di Monte di Leonardo d'anni 39 contadina — Oddo Alpigiani d'anni 1 e mesi 4 — Francesco Pittoritto fu Bartolomeo d'anni 77 agricoltore — G. B. Piccolo fu Francesco d'anni 38 agricoltore — Luigi-Eugenio Verza fu Agostino d'anni 61 falegname.

Totale n. 28

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Giovanni Cappellaris falegname con Anna Cossettini casalinga — Giovanni Rumignani parrucchiere con Teresa Prucher sarta — Francesco De Bona oste con Luigia Passoni cameriera — Giovanni Cescutti fornaciaio con Maria Castellani serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Luigi Modotto facchino con Vincenza Barazzutti contadina — Angelo Zoja falegname con Maria Gasparoni tessitrice — Eugenio Martinis agricoltore con Rosa Puppo contadina.

Un giovane che può disporre di alcune ore dopo mezzogiorno, darebbe volentieri lezioni d'inglese e tedesco. Si assumerebbe pure traduzioni dalle due suddette lingue, nonchè dal francese. Condizioni modiche.

Rivolgersi alla redazione del *Giornale di Udine.*

CRONACA TEATRALE

L'apertura della Stagione di Carnovale.

Il tradizionale *Santo Stefano* viene ora per molti teatri anticipato di un giorno.

Diamo quindi le prime notizie del *Santo Stefano in anticipazione*:

Alla *Fenice* di Venezia fece fiasco *Mefistofele*, non per l'opera, che piace sempre, ma per l'esecuzione e tutto il resto.

Al *Comunale* di Trieste invece *Mefistofele* ebbe uno splendido successo.

Al Regio di Torino pieno successo *I pescatori di perle* e il ballo *Fantasia.*

A *Parma* ebbe esito felicissimo *Mefistofele* e a Reggio d'Emilia la *Gioconda.*

TELEGRAMMI

Berlino 24. La *Post* dichiara che la notizia dei giornali che la Germania avrebbe fatto delle proposte all'Austria riguardo la Bulgaria è infondata.

La Germania non si cura della Bulgaria perchè non v' ha interesse.

Londra 25. Il *Times* ha da Vienna: Una certa tensione comincierebbe a prodursi fra i gabinetti di Berlino e di Vienna.

Questo proverebbe che Bismarck si mostrò troppo chiaramente pronto a servire i progetti della Russia, e a detrimento degli interessi dell'Austria.

Tisza che si recherà prossimamente a Vienna farà comprendere a Kalnoky che l'Ungheria non potrebbe tollerare più lungamente questo stato di cose.

E' necessario mettere la Germania nello stato di scegliere fra la Russia e l'Austria.

Lione 25. Durante la messa di mezzanotte venne posta una bomba nella chiesa di S. Nizier. Un agente incaricato del servizio, se n' accorse e riuscì a spegnerla.

Costantinopoli 26. Il Sultano ha conferito il gran cordone dell'Osmanié ai cardinali Simeoni, Jacobini e Parrocchi.

Furono nominati granduffciali i monsignori Cretoni e Broccoli.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 dicembre

Venezia	76	74	19	10	70
Bari	16	4	28	42	39
Firenze	66	30	35	60	16
Milano	34	71	63	81	59
Napoli	69	71	54	41	15
Palermo	90	89	30	58	23
Roma	71	90	35	65	17
Torino	15	78	53	55	45

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 dicembre

R. I. 1 gennaio 100.18 — R. I. 1 luglio 102.35
Londra 3 m. a v. 25.24 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.25½	a 201.75½
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 24 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	799.75
Londra	25.20 —	Banca T.	—.—
Francese	100.4½	Credito it. Mob.	1068.—
Az. M.	—.—	Rend. ital.	101.45 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 24 dicembre

Mobiliare	475.50	Lombarde	167.50
Austriache	405.50	Italiane	99.90

LONDRA, 23 dicembre

Inglese	100 ¼	Spagnuolo	—.—
Italiano	99.50	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 26 dicembre

Rend. Aust. (carta) 82.42; Id. Aust. (arg.) 82.95
Id. (oro) 111.70
Londra 126.15; Nap. 9.95

MILANO, 26 dicembre

Rendita Italiana 102.42 serali 102.37

PARIGI, 26 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 102.10
Marchi 123.90 l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LA RIFORMA

giornale di Roma, quotidiano, di gran formato. — Conta ventidue anni di vita. Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle questioni interne che estere. — Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni manifestazione delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Il giornale è redatto secondo le più rigorose esigenze della modernità. — Scelti romanzi in appendice, italiani e stranieri. — Varietà d'ogni genere. — *Servizio telegrafico particolare* insuperabile. Ogni numero separato *in tutta Italia* cent. **5.** Abbonamenti: Anno L. **24**, Sem. **12**, Trim. **6.** Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli Uffici postali del Regno, e all'Amministrazione del giornale *La Riforma*, Roma, Corso 499. Per gli abbonamenti *con premi* leggere il prospetto d'associazione.

IL RE PAZZO

Questo nuovo romanzo sulle avventure del Re Luigi di Baviera, scritto espressamente pel **Caffè Gazzetta Nazionale** di Milano dal celebre *Carlo Labacher*, comincia a pubblicarsi nelle appendici di quel giornale dal 15 corr. dicembre.

Preghiamo di leggere dalla prima all'ultima parola il programma degli **Abbonamenti 1887** del **Caffè Gazzetta Nazionale** che pubblichiamo in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO **in Milano** — **ANNO XII - 1887** — FORMATO GRANDISSIMO **a 5 colonne**

Tiratura quotidiana: Copie 40,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Milano (a domicilio) Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia » **24** » **12** » **6. —**

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.

(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto.)

DONI STRAORDINARI

Il *Corriere della Sera* dà in premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di **Alfonso Daudet**, traduzione di *Yorick* (del *Fanfulla*), volume di 300 pagine in 16.o grande, con più di 100 incisioni finissime e 14 *facsimile* di acquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di **Tartarin sulle alpi** si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0.45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di **Raffaele Armenise**, intitolato:

SPOSI!

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere al prezzo di abbonamento cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia, rappresentante il quadro del pittote **R. Armenise**, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono *gratis* i *numeri unici* illustrati ed i *numeri doppi*, che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione

NUMERO UNICO SULL'OTELLO DI VERDI

DONO DI CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito gratis a tutti gli abbonati **un Calendario pel 1887**, a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all'Amministr. del CORRIERE DELLA SERA via S. Paolo, 7, Milano.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1887

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

IL TEATRO ILLUSTRATO E LA MUSICA POPOLARE. Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 4 di copertina. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2 —
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA COMMEDIA UMANA Giornale opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 5 50
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica attualità, ritratti e biografie di celebri contemporanei, disegni d'arte, di storia, di scienze, d'invenzioni e scoperte, ecc.

Prezzi d'abbonamento: *all'Edizione di lusso:*
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune:
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa . . . . » 3 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato — si pubblica per fascicoli di 16 pagine di testo ed illustrazioni con 4 pagine di copertina, formato in-4, in edizione di lusso.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 50
Unione postale d'Europa . . . . » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

LA CREAZIONE DELL'UOMO e i primi tempi dell'umanità di ENRICO DU CLEUZIOU. — Biblioteca scientifica popolare pubblicata sotto la direzione di CAMILLO FLAMMARION. Esce per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 9 —
Unione postale d'Europa . . . » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

I BISOGNI DELLA VITA e gli elementi della prosperità, del dottor G. RENGADE. — Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice. — Si pubblica per dispense di 16 pag. in-8 illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale di mode mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Esce per dispense di otto grandi pagine di testo o disegni con 4 di copertina accompagnate da un grande figurino colorato, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di *patrons*, ed una tavola di mode, lavori, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 8 — 4 — 2 —
Un. postale d'Europa » 10 — 5 — 2 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1. —

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, dà ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Franco nel Regno. . . L. 13 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa 15 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA MODA ILLUSTRATA Giornale settimanale illustrato per le famiglie il più a buon mercato, che si sia pubblicato sinora. Ciascuna dispensa si compone di 16 pagine in-4 grande, splendidamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 5 — L. 3 —
Unione postale d'Europa . » 8 » 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI. — Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo con cenni biografici illustrativi. L'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Unione postale d'Europa. . . . » 112 —
(*Le dispense non si vendono che in abbonam.*)

I DRAMMI DI PARIGI di PONSON DU TERRAIL. — Compiuta la pubblicazione della 1.ª Serie dei *Drammi di Parigi*, conosciuti col titolo di Rocambole illustrato, si intraprese quella della 2.ª Serie che comprende i seguenti romanzi: **La risurrezione di Rocambole — L'ultima parola di Rocambole — Le miserie di Londra — Le demolizioni di Parigi — La corda dell'appiccato.** — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, con ricche illustrazioni, su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento dalla dispensa N. 201 alla 250:
Franco di porto nel Regno. . . L. 4 50
Unione postale d'Europa. . . . » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL VISCONTE DI BRAGELONNE di ALESSANDRO DUMAS. — Nuova edizione popolare illustrata di questo bellissimo romanzo. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 9 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 5

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOM.ª Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzieri contemporanei.

Prezzo d'abbonamento a 12 volumi (dal N. 241 al N. 252):
Franco di porto nel Regno . . . L. 10 —
Unione postale d'Europa . . . . » 13 —
Un volume separato, nel Regno, L. 1.

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA Testo — Motivi — Dottrina — Giurisprudenza. — Si compone di tanti volumi contenenti le Leggi più importanti e Codici vigenti in Italia.

Prezzo d'abbonamento al 10 volumi della 2.ª Serie dal N. 11 al 20:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . . » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Prezzo d'abbonamento ai 30 volumi della 6.ª serie: in *brochure* in tela
Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno: Legato in *brochure* C. 25 in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO. Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento ai 20 volumi dell'11.ª Serie:
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 —
Unione postale d'Europa . . . . . » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE:

IL PARADISO PERDUTO di MILTON, illustrato da *Gustavo Doré*, versione italiana di *Lazzaro Papi* — Nuova edizione popolare al massimo buon mercato. — Si pubblicherà per dispense in folio, illustrate con 50 grandi composizioni.

Prezzo d'abbonamento alle 37 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 3 50
Unione postale d'Europa. . . . . » 6 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE. — Nuova edizione economica illustrata della raccolta completa dei lavori di questo celebre autore che hanno attirata l'attenzione di tutto il mondo. — Si pubblicherà per dispense di 8 pagine in-4 grande, illustrate da finissime incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 22 dispense del 1.º volume:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 1 —
Unione postale d'Europa. . . . . » 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 5.

STORIA NATURALE ILLUSTRATA del prof. MICHELE LESSONA. — Nei primi mesi dell'anno 1887 si intraprenderà la pubblicazione del primo volume dell'opera che comprenderà la prima parte intitolata: *I Mammiferi.* — Escirà per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, con finissime illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense del 1.º volume dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . L. 9 —
Unione postale d'Europa . . . » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce **gratis** *a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica illustrata, Varia e dei Fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14. (*Affrancare!*)

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50** *la* **Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

MANUALE DEL CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

LOTTERIA DELL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA

Autorizzata con Decreto 16 aprile 1886

ASSUNTA DALLA

BANCA SUBALPINA E DI MILANO

Società Anonima col capitale versato di L. 20,000,000

1555 Premi dell'effettivo valore di lire

400.000

Tutti oggetti d'***oro*** e d'***argento*** immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore — ***senza deduzione alcuna*** — dalla Banca Subalpina e di Milano.

I premi si dividono in

Tre grandi Premi di Lire

100.000 - 50.000 - 20.000

Due premi da L. **15.000** - Cinque premi da L. **10.000** - Cinque premi da L. **5.000** - Dieci premi da L. **1.000** - Trenta premi da L. **500** - Cinquecento premi da L. **100** - mille premi da L. **50**.

Ogni Biglietto della Lotteria costa UNA LIRA

Ciascun biglietto deve portare l'indicazione di un numero e di una serie: le serie sono cinque.

Chi, avendo acquistato ***un foglio o gruppo di 5 biglietti,*** possederà il ***primo numero*** estratto guadagnerà ***tutti*** i cinque premi; cioè lire

200.000

Gli altri possessori di fogli o gruppi di cinque biglietti recanti gli altri numeri successivamente estratti guadagneranno i **premi di valore quintuplo** di quello che toccherebbe loro se possedessero gli stessi numeri ma per una serie sola. 73

I Biglietti sono vendibili in **Torino** presso la *Banca Subalpina e di Milano* » in **UDINE** presso la **Banca di Udine.**

ACQUA MINERALE DI

MONTE ALFEO

SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonchè alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

« ... **L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....** » (*Annuario delle Scienze Mediche prof.* ***Plinio Schivardi.***)

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. **65**.

Deposito esclusivo di questa ***Acqua minerale in bottiglie*** trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei ***Bagni Generali*** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnatelli, proprietario dello **Stabilimento balneario** in ***Rivanazzano*** presso ***Voghera***.

In ***UDINE*** presso i signori Comelli — Comessatti — Fabris — Minisini — Bosero Augusto e Girolami-Filipuzzi. 55

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci